

Liberalizzazioni, privatizzazioni, dismissioni, allargamento della base americana a Vicenza e ulteriore militarizzazione delle basi esistenti a Napoli e in tutta la Campania. Ripresa dei lavori della linea dell'alta velocità in Val di Susa. Innalzamento dell'età pensionabile. Contenimento della spesa pubblica e politiche di risanamento del bilancio con altri tagli ed altri sacrifici. Tutto in nome delle compatibilità con gli interessi della borghesia. La destra al governo già c'è e governa bene con Prodi, niente paura compagni di Rifondazione, i circoli reazionari dominanti della nostra borghesia non vogliono la caduta di Prodi, che garantisce – oltre all'esecuzione del programma liberista – il controllo della conflittualità sociale. Compagni di Rifondazione, vi viene chiesto di accettare i sacrifici per risanare i conti dello Stato e di non fiatare e disturbare il grande timoniere.



**NO AL GOVERNO
LIBERALE LIBERISTA
LIBERTICIDA E
ALLINEATO ALLA
POLITICA ESTERA E
MILITARE DELL'IMPERO
ANGLO AMERICANO
PRESIEDUTO DA
ROMANO PRODI
NO ALL'INNALZAMENTO
DELL'ETÀ
PENSIONABILE.**

**No al Manifesto Programma in dodici punti
elaborati da Prodi linee guida di una destra di
governo che va da Prodi Fassino Rutelli ed arriva
fino a Giordano Bertinotti Diliberti e Pecoraro
Scanio**

Compagni di Rifondazione e del Comunisti Italiani, vi hanno fregato di nuovo: niente comunismo e nemmeno capitalismo di Stato. Uscite dai partiti opportunisti e rifondiamo il nuovo partito comunista di massa, di classe ed antagonista. Costruiamo ovunque la presenza del Partito D'Azione Comunista. Unità di tutti i settori della sinistra di classe ed antagonista nel Partito D'Azione Comunista.